



Il commercio
atlantico
degli schiavi
Herbert S. Klein

QUANDO L'OCEANO ERA LA ROTTA DEGLI SCHIAVI

Herbert S. Klein, IL
COMMERCIO
ATLANTICO DEGLI
SCHIAVI, Carocci,
284 pag., 20 euro.
Forse sulla scia dei
film "Django" e "12
years a slave" si
torna a parlare di
schiavi. Non quelli

di oggi (i lavoratori sfruttati, dal nuovo Celeste Impero agli Emirati arabi, fino ai laboratori cinesi di Prato), ma quelli del tempo che fu, dal '500 all'800, che appartengono alla storia. Questo bel libro di Klein, documentato e circostanziato, con statistiche e cartine geografiche, ci dà la misura delle sofferenze patite da una parte (i neri, gli schiavi) cui corrisposero dall'altra i guadagni imprenditoriali di schiavisti, capitalisti eccetera. Edizione italiana a cura di Marcello Carmagnani. La traduzione dall'inglese è di Duccio Sacchi e Filippo Baggiani. (scud)



CESARE BECCARIA RESTA SEMPRE ATTUALE

Michel Porret,
BECCARIA. IL
DIRITTO DI PUNIRE, il
Mulino, 115 pag., 11
euro.
Edito a Parigi nel
2003, arriva in Italia
- tradotto da
Massimiliano Ferri e
Elisabeth Salvi -

questo saggio sul pensiero giuridico di Cesare Beccaria e sulla sua opera più celebre, "Dei delitti e delle pene", su cui poggia il diritto penale moderno: non più peccati ma crimini da punire con umanità e se possibile da prevenire, abolizione della pena di morte e della tortura, depenalizzazione di omosessualità, adulterio, suicidio (si celebravano processi a carico dei morti) e anche infanticidio (comprendendone le cause sociali, era usuale tra le donne violentate). L'autore, Michel Porret, tra i maggiori studiosi dell'Illuminismo, insegnava storia moderna all'Università di Ginevra. (scud)